



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

21 gennaio 2010

Sdegno del CMI: "Basta con le pagliacciate!" - II

Estratto del nostro comunicato di ieri

Il CMI informa che oggi il sito www.sanremonews.it ha pubblicato un articolo intitolato *Seborga: guerra aperta tra la Chiesa ed il Principato* nel quale Carlo Alessi scrive: "Ora a rischiare una figuraccia, dopo Seborga, sono proprio gli Ordini cavallereschi da sempre vicini al Principato, l'Ordine di San Bernardo e l'Ordine del Sacro Principato di Seborga, discendente diretto del cavalierato cistercense. Per questi Ordini, che si riallacciano alla tradizione monastica, avere in seno aderenti alle sette massoniche, non solo compromette l'immagine del cavalierato cristiano, ma può creare seri problemi nei rapporti con il Vaticano, che potrebbero sfociare in una vera e propria censura".

Si fa evidentemente molta confusione (spesso volutamente da parte di intriganti, mercanti e malati mentali) tra gli Ordini religiosi e quelli cavallereschi. Inoltre, tutti sanno che nessun Ordine religioso e/o cavalleresco legittimo ha mai riconosciuto questi "Ordini" e che il Ministero degli Affari Esteri non li ha mai considerati autorizzabili, cioè non li ha mai presi neanche in considerazione.

Seborga: la curia conferma "Fuori i Cavalieri dalla Chiesa" (sanremonews.it, 21 gennaio 2010)

Si è svolta ieri per la prima volta senza i Cavalieri in parrocchia a Seborga, la festa del patrono, San Sebastiano. Il parroco, Don Marco Gasciarino, ha infatti applicato alla lettera, la missiva del Cardinale Camillo Ruini e le disposizioni dell'83 di Joseph Ratzinger (oggi Pontefice), che prevedono come 'i fedeli che appartengono alle associazioni massoniche sono in stato di peccato grave e non possono accedere alla santa comunione'. Si tratta della 'massoneria' che si sarebbe infiltrata nel 'Cavalierato di Seborga'. Le uniche due congregazioni che possono avvicinarsi ai sacramenti sono gli Ordini di Malta ed il Santo Sepolcro. Ovviamente ai Cavalieri di Seborga non è andata giù l'applicazione della lettera del Cardinal Ruini ma c'è da evidenziare come negli ultimi tempi l'atteggiamento goliardico del 'Principato' e del suo ex reggente, Giorgio I°, oggi sia un po' scappato di mano, con la rincorsa al suo trono, ancora vacante. Se dovessero spuntare nuove infiltrazioni massoniche nel 'Cavalierato' i rapporti con la Curia potrebbero ulteriormente aggravarsi, anche se non sono pochi, 'seborghini', che vorrebbero una Chiesa che si occupi più di altre cose. Carlo Alessi



Eugenio Armando Dondero